La “grande guerra”

Il conflitto e l’intervento italiano

LA PRIMA GUERRA MONDIALE (1914-1918)

- 28 giugno 1914: attentato di Sarajevo
- 28 luglio 1914: L'Austria-Ungheria dichiara guerra alla Serbia
- 26 aprile 1915: Patto di Londra
- 24 maggio 1915:l'Italia entra in guerra
- Febbraio-Dicembre 1916: Battaglia di Verdun
- 6 aprile 1917: Gli Stati Uniti entrano in guerra
- 24 ottobre 1917:Disfatta di Caporetto
- 3 marzo 1918: Trattato di Brest-Litovsk
- 28 giugno 1919: Trattato di Versailles
- 10 settembre 1919: Trattato di Saint-Germain

Alleanze europee nel Primo Novecento

- Triplice Alleanza (1882): Germania, Austria, Italia
- Entente Cordiale (1904). Francia e Inghilterra
- Triplice Intesa (1907): Franchia, Inghilterra, Russia

L’attentato di Sarajevo

- Il **28 giugno del 1914** l’erede asburgico **Francesco Ferdinando** viene assassinato a **Sarajevo**, (capitale della Bosnia, annessa dall’Austria nel 1908).
- Il sospetto che l’attentato sia opera dei nazionalisti serbi porta l’Austria a inviare un **ultimatum alla Serbia** (**23 luglio**) chiedendo la repressione dei movimenti antiaustriaci e una inchiesta austro-serba.

- **Gavrilo Princip**
  (1894-1918)

Cause politiche

- **Controversie** irrisolte:
  - Germania-Francia (Alsazia e Lorena)
  - Spartizione dei Balcani
  - Italia-Austria (per le “terre irredente”)
  - Nazionalità nell’Impero asburgico
  - Militarismo tedesco
  - Tensioni coloniali

Cause economiche

- Rivalità tra **Inghilterra e Germania** per il primato industriale e commerciale
- Esaurimento degli **spazi coloniali** ma non delle esigenze imperialistiche
- Forte **influenza politica** dei gruppi industriali interessati all'ampliamento dei mercati e degli investimenti

Cause socio-culturali

- Clima irrazionalistico in cui si diffondono le **ideologie nazionaliste** e l'entusiasmo per la guerra
- **Società di massa** in cui l'opinione pubblica è manipolata dai mezzi di informazione (**psicologia delle folle** – **Gustave Le Bon**)
- Tentativo dei governi di trovare nel nemico esterno un diversivo per le **tensioni sociali**

Ci voleva, alla fine, **un caldo bagno di sangue nero** dopo tanti umidicci e tiepidumi di latte materno e di lacrime fraterne. […]

La guerra […] giova all'agricoltura e alla modernità. I campi di battaglia rendono, per molti anni, assai più di prima senz'altra spesa di concio. **Che bei cavoli mangeranno i francesi dove s'ammucchiarono i fanti tedeschi e che grasse patate si caveranno in Galizia quest'altro anno!**

[…] Quei villaggi sudici che i soldatacci incendiarono saranno rifatti più belli e più igienici. E rimarranno anche troppe cattedrali gotiche e troppe chiese e troppe biblioteche e troppi castelli per gli abbrutimenti e i rapimenti e i rompimenti dei viaggiatori e dei professori. Dopo il passo dei barbari nasce un'arte nuova fra le rovine e ogni guerra di sterminio mette capo a una moda diversa. Ci sarà sempre da fare per tutti se la voglia di creare verrà, come sempre, eccitata e ringagliardita dalla distruzione.

Amiamo la guerra ed assaporiamola da buongustai finché dura. La guerra è spaventosa - e appunto perché spaventosa e tremenda e terribile e distruggitrice dobbiamo amarla con tutto il nostro cuore di maschi.

G. Papini, *Amiamo la guerra*

Carta

L'ampliarsi del conflitto

- Scaduto l'ultimatum, l'Austria **dichiara guerra** alla Serbia
- La **Russia** risponde mobilitando
- La **Germania** mobilita a sua volta inviando un ultimatum alla Russia
- Scaduto l'ultimatum la Germania dichiara guerra alla **Russia** e attacca la **Francia** attraverso il **Belgio**
- provocando l'intervento dell'**Inghilterra**.

Cristiania
Stoccolma
GIAPPONE
NORVEGIA
23/8/14
Mare
del Nord
SVEZIA
DANIMARCA
Dublino
Copenaghen
Mar Baltico
4/8/14
REGNO UNITO DI
GRAN BRETAGNA
E IRLANDA
Amsterdam
Berlino
1/8/14
Londra
PAESI BASSI
OCEANO
GERMANIA
Varsavia
6/4/17
Bruxelles
4/8/14
13/8/14
6/8/14
Kijev
STATI UNITI
BELGIO
LUSSEMBURGO
Praga
10/8/14
Parigi
3/8/14
IMPERO RUSS
ATLANTICO
25/8/16
Vienna
7/8/14
27/8/16
FRANCIA
Berna
LIECHT.
24/5/15
Budapest
SVIZZERA
AUSTRIA-UNGHERIA
28/7/14
6/8/14
12/8/14
28/6/14 Sarajevo:
Assassinio
dell'Arciduca
d'Austria
Belgrado
ROMANIA
1/11/14
9/2/16
S. MARINO
Bucarest
Mar Nero
PORTOGALLO
MONACO
1/9/16
Lisbona
Madrid
ANDORRA
ITALIA
SERBIA
BULGARIA
Sofia
SPAGNA
CORSICA
MONTENEGRO
Costantinopoli
Roma
6/10/15
ALBANIA
Ankara
BALEARI
Valona
Tangeri
(Zona internaz.)
Gibilterra (Brit.)
SARDEGNA
30/6/17
IMPERO
OTTOMAN
GRECIA
MAR
Marocco
Spagnolo
Algeri
SICILIA
Atene
Marocco
(Fr.)
Tunisi
MEDITERRANEO
Dodecaneso
(It.)
250
500
km
Algeria
(Fr.)
Tunisia
(Fr.)
CRETA
Cipro
(Brit.)

	Intesa	Imperi centrali
1914	Serbia, Belgio, Francia, Inghilterra, Russia, Giappone	Austria, Germania, Impero Ottomano
1915	Italia	Bulgaria
1916	Romania	
1917	USA, Grecia	

Carta

La guerra di movimento

- Sul **fronte occidentale**
  - I **tedeschi** concentrano le forze giungendo a 40 Km da Parigi
  - Ma i francesi e inglesi riescono a fermare l'offensiva sulla **Marna** (IX 1914).
- Sul **fronte orientale**
  - i **Russi** penetrano nella Galizia austriaca.
  - Solo l'**intervento tedesco** riesce a riequilibrare la situazione (VIII-IX 1914).

Wilhelmshaven
Birmingham
PAESI BASSI
Amburgo
Brema
Weser
Elba
Bristol
Londra
L'Aia
Amsterdam
Berlino
Tamigi
Reno
Hannover
Zeebrugge
GERMAN
Ostenda
Bruxelles
La Manica
11/11/18
Ypres
15/10-22/11/14
BELGIO
Lipsia
Liegi
Battaglia d. Somme
1/7-18/9/16
Namur
Kreuznach
Dresda
Le Havre
Rouen
Mézières
Lussemburgo
6-8/12/15 Chantilly:
Convegno dell'Intesa
Magonza
Reims
LUSS.
Norimberga
Parigi
Rennes
Verdun
Battaglia d. Marna
6-12/9/14
Stoccarda
Reno
Nancy
Orléans
Grand Couronné
4-12/9/14
Loira
Senna
Épinal
Danubio
Monaco
Belfort
FRANCIA
Berna
LIECHT.
Vittorio Veneto
24-30/10/18
Clermont-
Ferrand
SVIZZERA
Ginevra
Lione
Bordeaux
(Sede provvisoria del governo
francese dal 1/9/14)
Trento
Asiago

Stoccolma
DAGÖ
ÖSEL
Lago d. Ciudi
Jaroslav
Pskov
IMPERO RUSSO
Skagerrak
Kattegat
Vättern
Göteborg
GOTLAND
Mosca
Dünamünde
Riga
3/9/17
Århus
ÖLAND
DANIMARCA
Daugavpils
Oka
Kaluga
Copenaghen
Memel
Dvina Occ.
Vitebsk
Smolensk
BORNHOLM
Mar Baltico
Vilnius 18/9/15
Gumbinnen 20/8/14
Kiel
Königsberg
Mogilev
15/12/17
Danzica
Laghi Masuri 7-13/9/14
Augustow 10/3/15
Minsk
Amburgo
Stettino
Brema
Weser
Elba
Prussia
Vistola
Tannenberg 20-30/8/14
(7/11/17 in seguito alla Rivoluzione bolscevica la Russia esce dall'Intesa, firma l'Armistizio e smobilita l'esercito)
Berlino
Thorn
Hannover
Posen
Varsavia 5/8/15
Brest-Litovsk
15/12/17 Armistizio 3/3/18 Pace
Pripjat
GERMANIA
Łódź 11-12/14
Polonia
11/11/18
Lipsia
Lublino 31/7/15
Kijev
Harkov
Rovno
Dresda
Breslavia
Oder
Slesia
Magonza
Leopoli 26-30/8/14; 22/6/15
Poltava
Praga
Pless
Norimberga
Tarnopol
Dnepr
Ucraina
(9/2/18 proclamazione della Repubblica indipendente)
Cracovia 16/11-
Przemyśl 2/6/15
Jekaterinoslav
Stoccarda
Boemia
Gorlice 1-3/5/15
Galizia
Moravia
Danubio
Monaco
Linz
Vienna
Presburgo
Tibisco
Hotin
Dnestr
Prut
Bessarabia
(7/5/18 alla Romania)
Salisburgo
AUSTRIA-UNGHERIA
Budapest
Debrecen
Bucovina
Iași
Vittorio Veneto 24-30/10/18
4/11/18
Graz
Transilvania
Odessa
Carinzia
Trento
Caporetto 24/10/17
Funfkirchen
Mărășești 6/8-4/9/17
Crimea
Asiago
Verona
Trieste
Temesvar
Kronštadt
Simferopol

La guerra di posizione

- Specialmente sul fronte occidentale la situazione si **paralizza**: si scavano **trincee** fortificazioni difensive

- Le **nuove tecnologie** belliche hanno aumentato le **capacità difensive**: le offensive hanno costi umani elevatissimi specie per l'uso di **gas tossici** come armi in combattimento

Guerra di logoramento

- I **soldati** vivono in condizioni disumane sul piano fisico e psichico
- La capacità distruttiva delle nuove armi produce **enormi costi umani**
- All'interno degli stati il morale è mantenuto con la propaganda e la repressione (**militarizzazione della vita civile**).
- Tutte le **risorse** e le **energie produttive** sono convogliate a sostegno della guerra.

L'Italia e la guerra

- Nel **1914** l'Italia non viene neppure consultata dagli alleati e resta **neutrale**.
- Di fronte alla possibilità di un intervento con l'**Intesa** si sviluppa il dibattito tra:
  - **Neutralisti** (PSI, cattolici, liberali giolittiani)
  - **Interventisti** (democratici, radicali, liberal-conservatori, nazionalisti, sindacalisti rivoluzionari, irredentisti)
- Pur minoritari e divisi, gli interventisti sono protagonisti di **grandi manifestazioni (radiose giornate di maggio 1915)**.

Partito della guerra

- Studenti, insegnanti, professionisti, piccola e media borghesia colta: fine della «dittatura giolittiana» per un radicale rinnovamento della politica italiana
- **Gabriele D'Annunzio**: guida nelle manifestazioni di piazza a favore dell'intervento

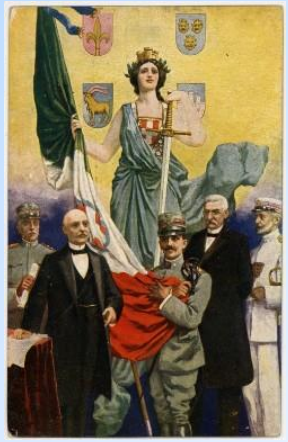
Patto di Londra (26 aprile 1915)

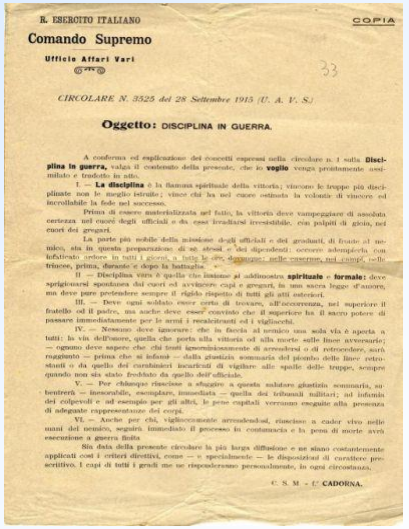
- Francia, Gran Bretagna, Russia
- In caso di vittoria l'Italia avrebbe ottenuto: **il Trentino, il Sud Tirolo fino al confine del Brennero, la Venezia Giulia, l'intera penisola istriana e parte della Dalmazia e delle sue isole adriatiche**.
- La Camera dei deputati si oppone e solidarizza con Giolitti che vuole continuare a trattare con l'Austria e preme per le dimissioni di Salandra

L'Italia in guerra

- Forte dell'appoggio della piazza e del re, **Salandra** firma segretamente il **Patto di Londra** con l'Intesa (26 aprile 1915)
- Il **24 maggio** iniziano le ostilità l'Italia è subito in difficoltà:
  - per l'**impreparazione** militare
  - l'ostilità del **luoghi**
  - la disumana disciplina imposta dal generale Luigi **Cadorna**.

Rifare gli italiani: la Grande guerra come progetto di ingegneria sociale





R. ESERCITO ITALIANO

COPIA

Comando Supremo

Ufficio Affari Vari

33

CIRCOLARE N. 3525 del 28 Settembre 1915 (U. A. V. S.)

Oggetto: DISCIPLINA IN GUERRA.

A conferma ed esplicazione dei concetti espressi nella circolare n. 1 sulla **Disciplina in guerra,** valga il contenuto della presente, che io **voglio** venga prontamente assimilato e tradotto in atto.

I. — **La disciplina** è la fiamma spirituale della vittoria; vincono le truppe più disciplinate non le meglio istruite; vince chi ha nel cuore estimata la volontà di vincere ed incrollabile la fede nel successo.

Prima di essere materializzata nel fatto, la vittoria deve vampeggiare di assoluta certezza nel cuore degli ufficiali e da essi irradiarsi irresistibile, con pulpiti di gioia, nei cuori dei gregari.

La parte più nobile della missione degli ufficiali e dei gradnati, di fronte al nemico, sta in questa preparazione di se stessi e dei dipendenti: occorre adempierla continuato ardore in tutti i giorni, a tutte le ore, dovunque: nelle caserme, nei campi, nelle trincee, prima, durante e dopo la battaglia.

II — **Disciplina** vera è quella che insieme al addimostra **spirituale** e **formale:** deve sprigionarsi spontanea dai cuori ed avvincere capi e gregari, in uno sacro legame d'amore, ma deve pure pretendere sempre il rigido rispetto di tutti gli atti esteriori.

III. — Deve ogni soldato esser certo di trovare, all'occorrenza, nel superiore il fratello od il padre, ma anche deve esser convinto che il superiore ha il sacro potere di passare immediatamente per le armi i recalcitranti ed i vigliacchi.

IV. — Nessuno deve ignorare: che la fuga al nemico non solo via è aperta a tutti: la via dell'onore, quella che porta alla vittoria od alla morte sulle linee avversarie; — ognuno deve sapere che chi tenti ignominiosamente di arrendersi o di retrocedere, sarà raggiunto — prima che si infranga — dalla giustizia sommaria del piombo delle linee retrostanti o da quello dei carabinieri incaricati di vigilare alle spalle delle truppe, sempre quando non sia stato freddato da quello dell'ufficiale.

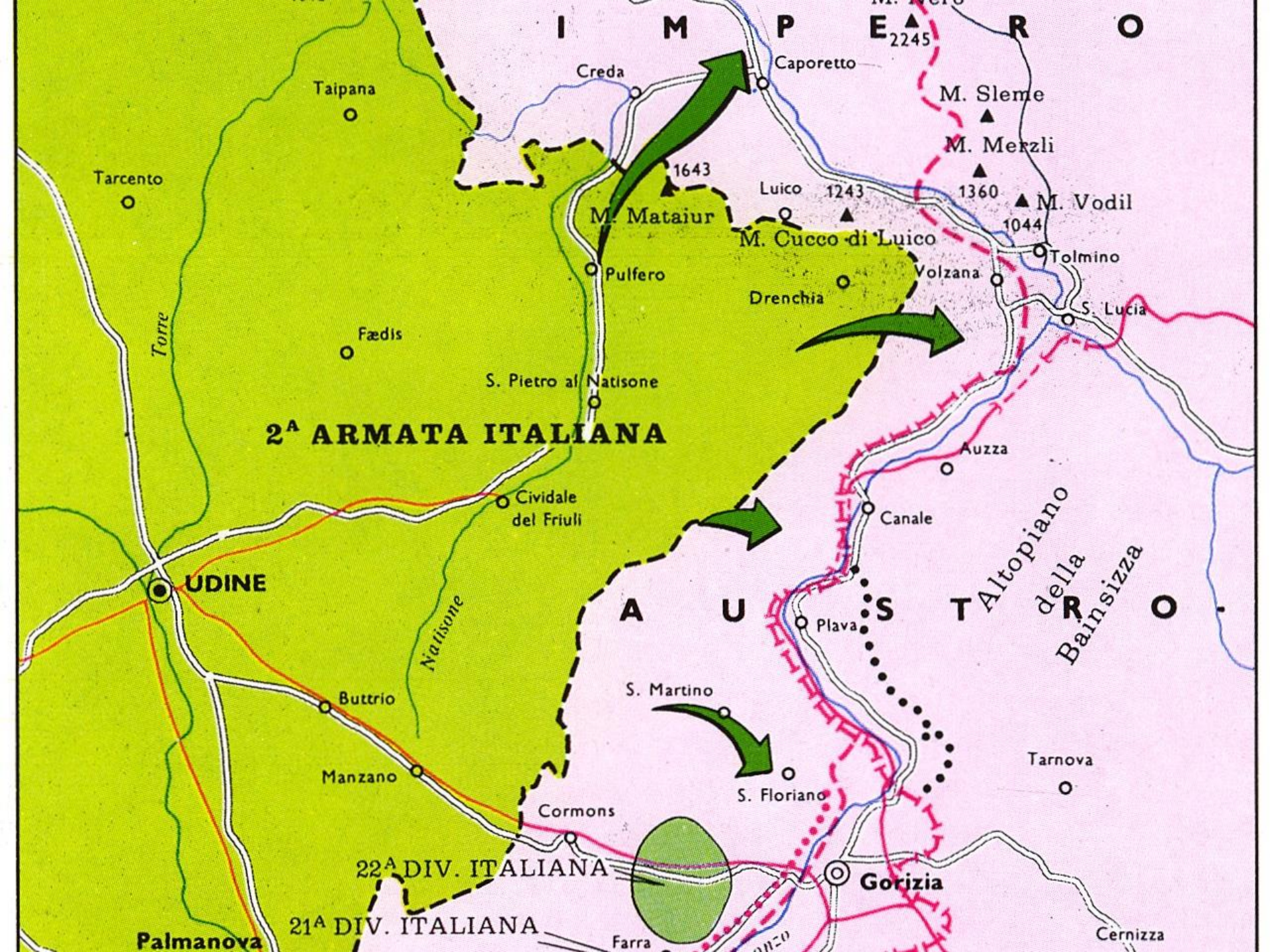
V. — Per chiunque riuscisse a sfuggire a questa salutare giustizia sommaria, su benterà — inesorabile, esemplare, immediata — quella dei tribunali militari; ai infimi dei colpevoli e ad esempio per gli altri, le pene capitali verranno eseguite alla presenza di adeguate rappresentanze dei corpi.

VI. — Anche per chi, vigliaccamente arrendendosi, riuscisse a cader vivo nelle mani del nemico, seguirà immediato il processo in contumacia e la pena di morte avrà esecuzione a guerra finita

Sin data della presente circolare la più larga diffusione e ne siano costantemente applicati così i criteri direttivi, come — e specialmente — le disposizioni di carattere prescrittivo. I capi di tutti i gradi me ne risponderanno personalmente, in ogni circostanza.

C. S. M. - L. CADORNA.

Battaglie dell’Isonzo


I M P E R O
2245
Caporetto
Creda
Taipana
M. Sleme
M. Merzli
1643
1360
M. Vodil
1044
Tarcento
Luico
1243
M. Mataiur
M. Cucco di Luico
Tolmino
Pulfero
Volzana
Drenchia
S. Lucia
Torre
Fædis
S. Pietro al Natisone
2ª ARMATA ITALIANA
Auzza
Canale
Cividale del Friuli
UDINE
Natisone
A U S T R O -
Altopiano della Bainsizza
Plava
S. Martino
Buttrio
Tarnova
Manzano
S. Floriano
Cormons
22ª DIV. ITALIANA
Gorizia
21ª DIV. ITALIANA
Palmanova
Farra
Cernizza

Carta

Le grandi offensive del 1916

- Sul fronte occidentale all'offensiva tedesca di **Verdun** (500.000 caduti) segue la controffensiva sulla **Somme** (1.000.000 morti) senza significativi risultati.
- Gli **Italiani** resistono alla ***Strafexpedition*** sull'Altopiano di Asiago e conquistano **Gorizia**.
- I **Russi** arrestano momentaneamente l'avanzata tedesca in corso dal 1915.

JAMES MONTGOMERY FLAGG
I WANT YOU
FOR U.S. ARMY
NEAREST RECRUITING STATION

La svolta del 1917

- Nel 1917 gli **imperi centrali** avanzano **proposte di pace**, respinte dall'Intesa.
- L'appello di papa **Benedetto XV** (1914-22) a fermare l' "inutile strage" resta inascoltato.
- Due fatti segnano la svolta del conflitto:
  - L'**intervento americano** (6 aprile)
  - La **rivoluzione bolscevica** in Russia (novembre)

- **Armando Diaz**
  (1861-1928)
  comandante
  dell'esercito italiano
  dopo la destituzione
  di Cadorna nel 1917

Carta

La rivoluzione bolscevica

- …facilitata anche dai rovesci subiti dai Russi nel 1916-17, conduce alla **pace** separata di **Brest-Litovsk** (3 marzo **1918**).
- Già da prima gli imperi centrali possono **spostare le truppe** sugli altri fronti.
- Il **24 ottobre del 1917** gli austro-tedeschi sfondano le linee a **Caporetto**, e avanzano fino al Piave.

La Conferenza di Parigi (1919)

- La pace fu **decisa dai vincitori** e imposta ai vinti che non furono consultati.
- Vi ebbe un notevole peso il presidente statunitense **Wilson**, le cui posizioni determinarono contrasti tra gli alleati.
- Il tentativo di applicare il **principio di nazionalità** produsse spesso esiti infelici (Cecoslovacchia, Jugoslavia).

Caporetto

IMPERO AUSTRO-UNGARICO
ALTO ADIGE
MARMOLADA
TRENTINO
Tolmezzo
M. NERO
1917
Isonzo
Caporetto
ADAMELLO
Belluno
Vittorio Veneto
Udine
M. SABOTINO
Gorizia
1916
Asiago
M. GRAPPA
1918
S. MICHELE
VENEZIA
MONTELLO
Tagliamento
LOMBARDIA
Salò
1918
L. di Garda
Piave
Trieste
Brescia
Treviso
Vicenza
Brenta
GIULIA
Padova
Verona
Venezia
Fiume
Mantova
1 - guerra dei forti
2 - battaglie del Carso
3 - strafexpedition
4 - Caporetto
5 - arroccamento sul Grappa
6 - battaglie della vittoria
Adige
Po
Pola
Quarnaro
EMILIA
Ferrara

Sabotaggio e tradimento: l'ossessione del nemico interno prima e dopo Cadorna

R. ESERCITO ITALIANO

COMANDO SUPREMO

Bollettino di guerra N. 887

28 Ottobre 1917 — ore 13

La violenza dell'attacco e la deficente resistenza di taluni riparti della 2ª Armata, hanno permesso alle forze austro-germaniche di rompere la nostra ala sinistra sulla fronte giulia. Gli sforzi valorosi delle altre truppe non sono riusciti ad impedire all'avversario di penetrare nel sacro suolo della Patria.

La nostra linea si ripiega secondo il piano stabilito. I magazzini ed i depositi dei paesi sgombrati sono stati distrutti.

Il valore dimostrato dai nostri soldati in tante memorabili battaglie combattute e vinte durante due anni e mezzo di guerra, dà affidamento al Comando Supremo che anche questa volta l' Esercito, al quale sono affidati l' onore e la salvezza del paese, saprà compiere il proprio dovere.

Generale CADORNA

"La mancata resistenza di riparti della II° Armata vilmente ritiratisi senza combattere, o ignominiosamente arresisi al nemico, ha permesso alle forze austro germaniche di rompere la nostra ala sinistra sulla fronte Giulia. Gli sforzi valorosi delle altre truppe non sono riusciti ad impedire all'avversario di penetrare nel sacro suolo della Patria. La nostra linea si ripiega secondo il piano stabilito. I magazzini ed i depositi dei paesi sgombrati sono stati distrutti. Il valore dimostrato dai nostri soldati in tante memorabili battaglie combattute e vinte durante due anni e mezzo di guerra, dà affidamento al Comando Supremo che anche questa volta l'esercito, al quale sono affidati l'onore e la salvezza del Paese, saprà compiere il suo dovere."

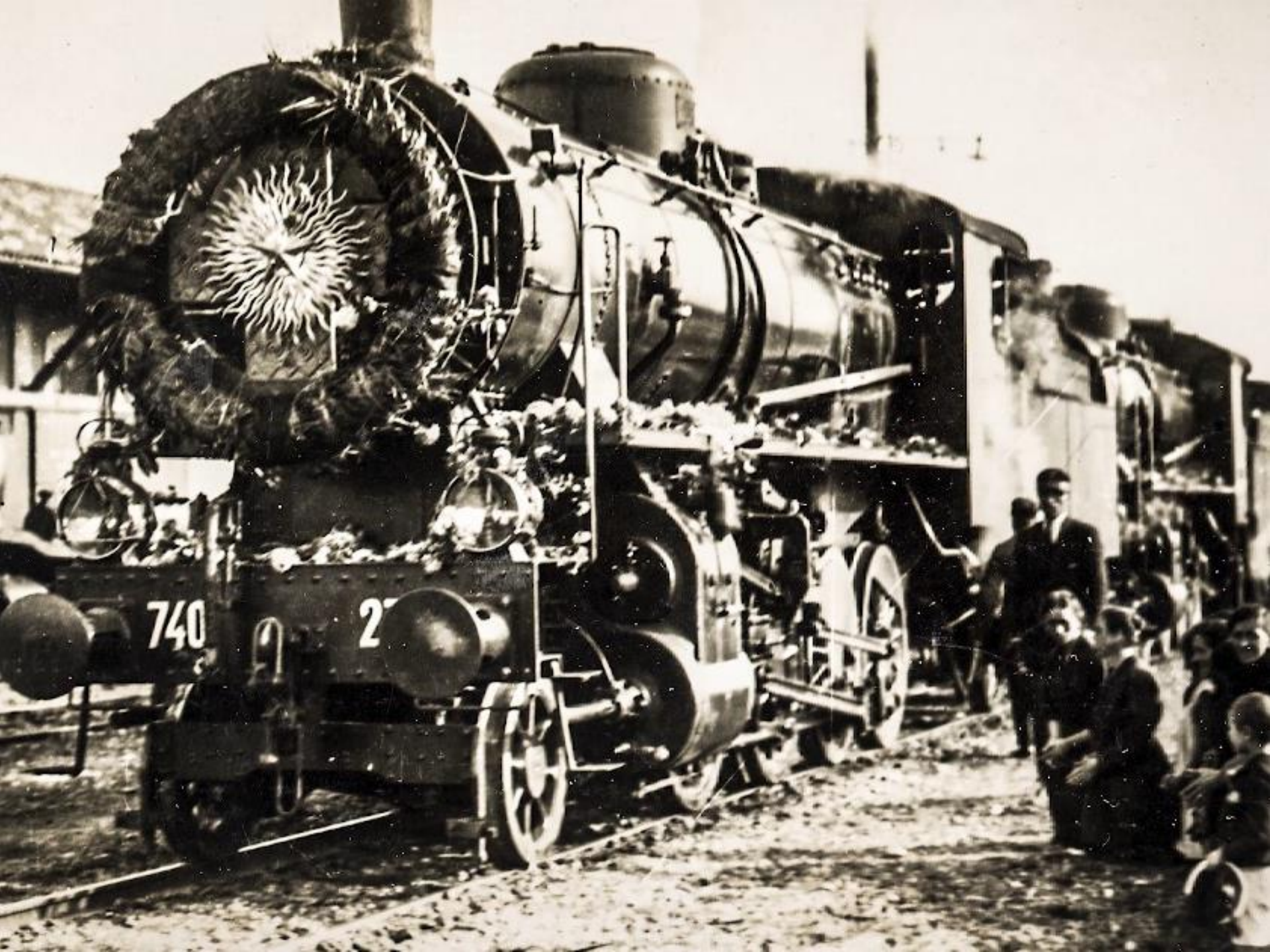
Poco dopo i giornali che riportavano il comunicato Cadorna furono sequestrati e sostituiti da nuove edizioni nelle quali il bollettino era stato addolcito nella sua prima parte come segue:

"La violenza dell'attacco e la deficiente resistenza di alcuni riparti della II° Armata hanno permesso.....

Le decisioni

- Umiliazione della **Germania**, considerata responsabile della guerra.
- Smembramento dell'**impero asburgico**.
- "Cordone sanitario" attorno alla **Russia**.
- Spartizione delle **colonie tedesche** e di parte dell'**Impero Ottomano**.
- Nascita della **Società delle Nazioni** (proposta da Wilson; però gli USA non ne fecero parte).

L'EUROPA NEL 1924
Long. 60 Est da Greenw.
Scala di 1:25000000
Chilometri
Le capitali di Stato sono sottolineate
Circolo polare artico
ISLANDA
Reykjavik
OCEANO ATLANTICO
IRLANDA
Dublino
GRAN BRETAGNA
Inghilterra
LONDRA
Mare del Nord
NORVEGIA
Cristiania
SVEZIA
Stoccolma
FINLANDIA
Helsinki
ESTONIA
LETTONIA
Riga
LITUANIA
DANIMARCA
Copenaghen
POLONIA
VARSAVIA
GERMANIA
BERLINO
CECOSLOVACCHIA
Praga
AUSTRIA
VIENNA
UNGH.
BUDAPEST
SVIZZERA
Berna
FRANCIA
PARIGI
SPAGNA
MADRID
PORTOGALLO
ITALIA
ROMA
IUGOSLAVIA
Belgrado
ROMANIA
Bucarest
BULGARIA
Sofia
ALBANIA
GRECIA
Atene
TURCHIA
Ankara
COSTANTINOPOLI
Mar Nero
Mar Caspio
U. R. S. S.
MOSCA
PIETROGRADO (LENINGRADO)
Russia Bianca
Ucraina
Kirghisistan
Siberia
Georgia
Armenia
Azerbajdzan
Persia
Teheran
Siria
Cipro
Marocco
Algeria
Tunisia
Mar Mediterraneo
Mar Tirreno
Mar Ionio
Mar Adriatico
Mar Baltico


740

· ICI ·
REPOSE
UN SOLDAT
FRANÇAIS
MORT
POUR LA PATRIE
· 1914 · 1918 ·

IGNOTI

MARIA BERGAMAS
PER TVTTE LE MADRI

Il Popolo d'Italia

del ferro, ha del pane.

QUOTIDIANO SOCIALISTA

Fondatore: BENITO MUSSOLINI

La rivoluzione è un'idea che ha trovato delle baionette.

ABBONAMENTI

Anno II. — N. 334 — Milano, Giovedì 2 Dicembre 1915

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Paolo da Cannobio, 68
UFFICIO DI PUBBLICITÀ
Via Manzoni N. 6

Italia ha firmato il Patto di Londra

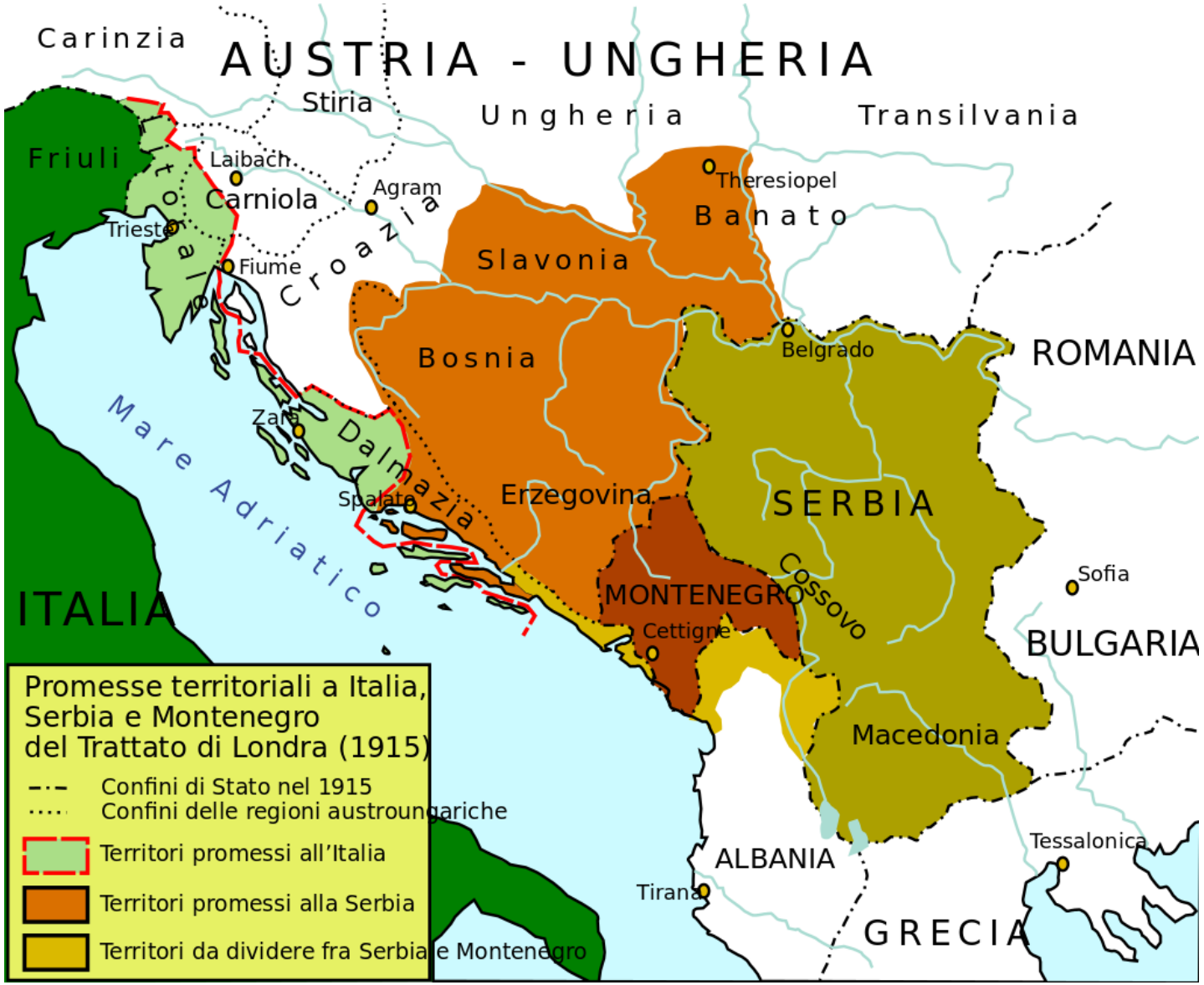
a dichiarazione di assoluta solidarietà con gli alleati fatta da Sonnino

maggiore vittoria

LE COMUNICAZIONI DEL GOVERNO

Il discorso dell'on. Sonnino

Mussolini chiede
il PANE AL GOVERNO


Carinzia
AUSTRIA - UNGHERIA
Stiria
Ungheria
Transilvania
Friuli
Laibach
Carniola
Agram
Croazia
Theresiopel
Banato
Trieste
Istria
Fiume
Slavonia
Bosnia
Belgrado
ROMANIA
Zara
Dalmazia
Mare Adriatico
Spalato
Erzegovina
SERBIA
Cossovo
Sofia
ITALIA
MONTENEGRO
Cettigne
BULGARIA
Macedonia
Tessalonica
ALBANIA
Tirana
GRECIA
Promesse territoriali a Italia, Serbia e Montenegro del Trattato di Londra (1915)
Confini di Stato nel 1915
Confini delle regioni austroungariche
Territori promessi all'Italia
Territori promessi alla Serbia
Territori da dividere fra Serbia e Montenegro

DIARIO DI UNO SQUADRISTA TOSCANO

Mario Piazzesi

O ROMA
O MORTE!

Foto del Messaggero
3. NAPOLI - L'On. MUSSOLINI col Quadrumvirato alla testa del Grande Corteo